

Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio “la forza rivoluzionaria della tenerezza” e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l’intera società. Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l’eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo? Il triste fenomeno dell’aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all’Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai. Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla “cultura del benessere che ci anestetizza” e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro Paese non può lasciarsi rubare la fecondità. È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidò che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando “quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita”. La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell’aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata. Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell’umanità: “dov’è tuo fratello?”. Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco, “in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione della indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell’altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!”. La fantasia dell’amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: “vivere fino in fondo ciò che è umano...migliora il cristiano e feconda la città”. La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

tel.-fax 040-417038 - e.mail: parrocchiadiroiano@tin.it - <http://www.ermanato.org>

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali 7.15 (slo) - 08.00 - 18.00

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ E SABATO DALLE 09.00 ALLE 10.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: SABATO: 17.00-18.30 DOMENICA: durante le Ss. Messe DA LUNEDÌ A VENERDÌ: dopo le Ss. Messe

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITA’ IN CAMMINO

1 FEBBRAIO 2015



INSEGNAVA LORO COME UNO CHE HA AUTORITÀ!

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 1,21-28

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Gesù insegnava come uno che ha autorità. Autorevoli sono soltanto le parole che nutrono la vita e la fanno fiorire; Gesù ha autorità perché non è mai contro l'uomo ma sempre in favore dell'uomo, e qualcosa dentro chi lo ascolta lo sa. Autorevoli e vere sono soltanto le parole diventate carne e sangue, come in Gesù: la sua persona è il messaggio, l'intera sua persona. Come emerge dal seguito del brano: C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro. Il primo sguardo di Gesù si posa sempre sulle fragilità dell'uomo e la prima di tutte le povertà è l'assenza di libertà, come per un uomo «posseduto», prigioniero di uno più forte di lui. E vediamo come Gesù interviene: non fa discorsi su Dio, non cerca spiegazioni sul male, Gesù mostra Dio che si immerge nelle ferite dell'uomo; è Lui stesso il Dio che si immerge, come guarigione, nella vita ferita, e mostra che «il Vangelo non è un sistema di pensiero, non è una morale, ma una sconvolgente liberazione» (G. Vannucci). Lui è il Dio il cui nome è libertà e che si oppone a tutto ciò che imprigiona l'uomo. I demoni se ne accorgono: Sei venuto a rovinarci? Sì, Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire prigionie; a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare tutto ciò che non è amore. A rovinare il regno dei desideri sbagliati che si impossessano e divorano l'uomo: denaro, successo, potere, egoismi. A essi, padroni del cuore, Gesù dice due sole parole: taci, esci da lui. Tace e se ne va questo mondo sbagliato. Va in rovina, come aveva sognato Isaia, vanno in rovina le spade e diventano falci, si spezza la conchiglia e appare la perla. Perla della creazione è l'uomo libero e amante. Posso diventarlo anch'io, se il Vangelo diventa per me passione e incanto. Allora scopro «Cristo, mia dolce rovina» (Turollo), che rovina in me tutto ciò che non è amore, che libera le mie braccia da tutte le cose vuote, e che dilata gli orizzonti che respiro.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 1 IV T. ORDINARIO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Angela*
09.00 *def. g. Stanko Zorko*
10.00 *def. Elda*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def.*

LUNEDÌ 2 Presentazione del Signore

- **S. Messe:** 07.15 *def. Vik*
08.00 *def.*
18.00 *def. Tonino e fam. Raffin*
- Ore 15.30-18.00 **Doposcuola**
- Ore 16.00-17.00 **Punto di Ascolto Conf. S. Vincenzo**

MARTEDÌ 3

- **S. Messe:** 07.15 *def. Anton, Antonija, Albin e Milka*
08.00 *def.*
18.00 *def.*
- dalle 15.30 alle 18.00 **catechismo 1^a, 2^a, 3^a elem.**
- Ore 20.30 **RnS - Roveto Ardente (Adorazione)**

MERCOLEDÌ 4 S. Tommaso d'Aquino

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def.*
18.00 *def. Alfonso, Vincenzo, Concetta e Lucia*
- dalle 15.30 alle 18.00 **catechismo 4^a, 5^a elem.**
- Ore 18.30 **Conferenza S. Vincenzo** (catechesi)
- Ore 20.00 **Prove del Coro parrocchiale**
- Ore 20.45 **V Incontro del Corso Fidanzati**

GIOVEDÌ 5 S. Agata

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def.*
18.00 *pro vocazioni religiose*
- Ore 15.30 **Doposcuola**
- Ore 19.00 **Gruppo 3^a media, 1^a e 2^a sup.**
- Ore 20.30 **Gruppo dei "Muloni"**
- Ore 20.30 **Gruppo 3^a, 4^a, 5^a sup.**

VENEDÌ 6 Ss. Paolo Milki e compagni martiri

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. della Parrocchia*
18.00 *def.*
- Ore 15.30-17.45 **Gruppi di 1^a e 2^a media**

SABATO 7 S. Giovanni Bosco

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Alda e Orlando*
19.00 *def. Ugo, Luisa e Rosalia*
- Ore 21.00-24.00 **Adorazione/Evangelizzazione**

DOMENICA 8 V T. ORDINARIO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Nevenka e Giuseppe*
09.00 *def. Marko Udovič*
10.00 *def. Luigi, Liliana, Ilio e Antonia*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def.*
- Ore 20.00 **Gruppo Giovani in Cappella**

INFORMAZIONI

➤ **GIORNATA PER LA VITA:** celebriamo **questa Domenica la 37^a "Giornata per la Vita"**. La Pastorale per la Famiglia e la Vita della Diocesi hanno organizzato una mostra fotografica dal titolo *"Il Figlio: una sfida, un'avventura"* presso la **Galleria Tergesteo** visitabile dalle **ore 9.00 alle ore 18.00**. è possibile, inoltre, sostenere l'attività del Centro aiuto alla Vita "Marisa" ed il Movimento per la Vita acquistando una primula. Inoltre **Martedì 10 Febbraio, alle ore 14.00 presso il Teatro Bobbio**, rassegna di canti delle scuole dell'infanzia e di base.

➤ **GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA:** **questa Domenica, alle ore 16.00**, presso la Parrocchia dei Padri Carmelitani di Grotta, in occasione della Giornata di Preghiera per la Vita Consacrata, si terrà una solenne Veglia di Preghiera Diocesana.

➤ **FESTA DELLA PRESENTAZIONE-CANDELORA:** come da tradizione, il **2 Febbraio** giorno della Festa della Purificazione del Signore, durante le Ss. Messe si benediranno le candele e le celebrazioni Eucaristiche cominceranno con una piccola processione. Per questo motivo le Ss. Messe delle ore 8.00 e delle 18.00 inizieranno alle porte della Chiesa (zona "vecchio" Battistero).

➤ **ROVETO ARDENTE:** come di consueto, il **primo Martedì del mese, alle ore 20.30**, il Gruppo Parrocchiale del Rinnovo nello Spirito si ritrova in Chiesa per un tempo di Adorazione Eucaristica. Come sempre l'incontro è **aperto a tutti coloro che desiderano fermarsi in preghiera..**

➤ **CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO:** i **Mercoledì 4 Febbraio alle ore 20.45**, V incontro del Corso di preparazione al Matrimonio.

➤ **ADORAZIONE NOTTURNA ED EVANGELIZZAZIONE DI STRADA:** **Sabato 7 Febbraio**, a partire **dalle ore 21.00 e fino alla mezzanotte**, presso la Parrocchia "Madonna del Rosario", la Pastorale Giovanile Diocesana propone un tempo di Adorazione Eucaristica ed Evangelizzazione. Sono invitati a partecipare in modo particolare i giovani. Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi ai sacerdoti.

➤ **GRUPPO GIOVANI:** **Domenica prossima**, alle ore 20.00, incontro formativo **in Cappella** per tutti i giovani dai 18 ai 30 anni.



MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI PER LA 37^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

"I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita". Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che "è seminato nella debolezza", dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita. (continua) →